dizione che ha un regime, che ha un' uscita, che ha una soluzione.

Il carcerato, a termini dell'articolo 95, in quale condizione si troverebbe? rinchiuso in carcere per qual tempo? a disposizione di chi? con quale provvedimento dovrebbe essergli restituita la libertà?

Sento che qui presso me qualcuno dice che ho ragione e ne sono lieto perchè ciò prova che il borbottare che ho udito intorno alle mie osservazioni, al banco ministeriale, è frutto di quell'*esuberanza di qualità naturali* di cui ha parlato un oratore in Romagna. In Romagna, dove l' onorevole Crispi trova (cosa curiosa) i suoi migliori amici, ed i suoi migliori nemici.

Ad ogni modo spero che, se la mia osservazione non sarà raccolta dal Ministero, sarà raccolta dalla Commissione che è composta di cortesi e gentili uomini.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Curcio, *relatore.* Ringrazio tanto in nome mio quanto in nome della Commissione, l'onorevole Pellegrini per le parole dette al nostro indirizzo; speriamo di meritare le sue lodi.

Lo prego però di osservare che io non mi sono permesso di interromperlo quando egli parlava, ma sono stato anzi ad ascoltarlo attentissimamente. E lo prego ancora di osservare che qui prescrivendosi la emissione del mandato di cattura non si tratta punto di tradurre in carcere nessuno. Cattura viene dal latino *capere prendere,* come viene *carpo* parte della mano: quindi si tratta di prensione e non di prigione.

Noi abbiamo acquisito al linguaggio giuridico questa parola di *mandato di cattura,* nel quale si converte il *mandato di comparizione* per qualunque imputato che, chiamato, non comparisca. L'ipotesi dell'imputato è molto diversa da quella del testimonio pel quale si spedisce l'odine di accompagnamento.

Il testimonio ha torto di non obbedire alle ingiunzioni del magistrato; ma l'imputato ha qualcosa di più sulla coscienza: bisogna dunque se non si presenta, che sia catturato; ma ciò per l'ammonendo non vuol dire che debba essere posto in carcere. Qui non siamo in tema di esecuzione dei giudicati; il mandato di cattura di cui parla il Codice di procedura penale a proposito dell'istruttoria è cosa affatto diversa. Quando il giudice ha bisogno d' interrogare un individuo indiziato di un reato lo cita con semplice mandato di comparizione (salvo i casi nei quali egli deve spiccare contro di lui a prima giunta un mandato di cattura). Ma se l'individuo ricalcitra allora l'autorità, il magistrato manda la forza pubblica per farlo tradurre innanzi a sè ed interrogarlo.

Nell'identica ipotesi avverrebbe che quando l'ammonendo citato con mandato di comparizione, non si degna di comparire, il presidente del tribunale che non può emettere atti che possono restare elusi ed inutili, e deve fare in modo che i suoi oridini siano obbediti, manda la forza pubblica per accompagnare il renitente innanzi a sè.

Ma se questi presentandovisi si giustifica e prova la sua buona condotta, il presidente del tribunale, non solo non lo potrà tradurre in carcere, ma gli dichiarerà che non accoglie la denunzia; e se pure sarà il caso di ammonirlo, il presidente in ogni caso, lo manderà libero al suo domicilio.

Con queste spiegazioni credo che l'onorevole Pellegrini smetterà un poco delle sue apprensioni, ispirate senza dubbio al rispetto per la libertà dei cittadini, e voterà con noi l'articolo concordato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pellegrini.

Pellegrini. Siccome io non intendeva di fare una questione di alta filologia, ma semplicemente voleva che l'articolo fosse chiarito nel senso che l'ammonendo refrattario alla chiamata non fosse per questo costituito in carcere, riservando la mia opinione sopra il valore proprio della parola cattura, prendo atto delle spiegazioni date dall'onorevole relatore ed auguro che rimangano documento di interpetrazione ai giudici dell'avvenire. (*Benissimo!*)

Presidente. Non essendovi altre proposte pongo a partito l'articolo 94.

(*È approvato*).

" Articolo 95. Il presidente, in udienza pubblica, spiegherà all' imputato le ragioni e lo scopo della denunzia e lo inviterà a giustificarsi. "

A questo articolo l'onorevole Demaria propone il seguente emendamento:

" Facendone l'imputato formale richiesta dovrà essergli accordata l'assistenza di un difensore. "

L'onorevole Demaria ha facoltà di parlare.

Demaria. Altri colleghi hanno presentati emendamenti nel medesimo senso, ed altri svolgerà quindi il concetto a cui mi sono ispirato nella proposta, sulla quale richiamo l'attenzione della Commissione e del Governo. Mi permettano però e l'una e l'altro di pregarli di considerare le conseguenze che potrebbe avere il giudizio per